

DANIELA ESPOSITO  
CURRICULUM VITAE  
ATTIVITÀ PROFESSIONALE e  
ATTIVITÀ DIDATTICA E SCIENTIFICA

Attività accademica: Architetto, specialista in Restauro dei Monumenti e Dottore di Ricerca in Conservazione dei Beni architettonici, è professore ordinario nel settore ICAR/19 (Restauro), in servizio presso la Facoltà di Architettura, della "Sapienza" Università di Roma, afferente al Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura (Sapienza Università di Roma).

Titolare della cattedra del Laboratorio di Restauro architettonico del Corso di Laurea magistrale in "Architettura (Restauro)", dal 2013 è Presidente dell'Area didattica 2 "Scienze dell'Architettura e del Paesaggio" della Facoltà di Architettura della "Sapienza" Università di Roma.

Dal 2014 al 2019 è Direttrice della Scuola di specializzazione in Beni architettonici e del Paesaggio della Sapienza Università di Roma.

Già componente della Commissione Ricerca di Ateneo (anni 2011-2012 e 2013-2014) è attualmente componente della Commissione per l'Accreditamento dei Dottorati di Ricerca di Ateneo della "Sapienza" Università di Roma (dal 2018).

Fa parte del collegio dei docenti del Corso di Dottorato di ricerca in "Storia Disegno e Restauro dell'Architettura" della "Sapienza" Università di Roma e, dal 2020 è Responsabile della Sezione Restauro del medesimo Dottorato di Ricerca.

È presidente del Comitato tecnico-scientifico per il Paesaggio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Turismo dal 2019 e del Consiglio superiore per i Beni culturali e paesaggistici del Ministero per i Beni e le attività culturali e per il Turismo.

Esperienza professionale: Svolge attività di consulenza nel settore del restauro, fra cui si citano la Direzione scientifica per la progettazione, su incarico del FAI, degli interventi per il restauro della Casa Noha a Matera (2012-14) e del Complesso abbaziale di S. Maria di Cerrate a Lecce (dal 2011); la Consulenza per il progetto preliminare per la sistemazione e il restauro dell'area di scavo dei sotterranei del palazzo presso la basilica di San Paolo fuori le mura in Roma (2010); la Consulenza, in collaborazione con G. Carbonara, per il progetto preliminare per la sistemazione e il restauro dell'area di scavo dei sotterranei del palazzetto in piazza Navona di proprietà dell'École française de Rome (2010).

Svolge attività didattica e di ricerca volta all'approfondimento degli aspetti teorici del restauro e allo studio storico e storico-tecnico del costruito, alle modalità esecutive, ai criteri e alle norme che regolano gli interventi di conservazione. Ha partecipato, dal 1997, in qualità di Responsabile di ricerca e di componente di Gruppi di ricerca a numerose ricerche nazionali finanziate, fra le quali si segnalano le partecipazioni alle ricerche PRIN 2002 "Cantieri e tecniche costruttive nell'Italia centrale: Toscana, Lazio, Marche e Umbria fra X e XV secolo: problemi di conoscenza e conservazione" (resp. scientifico prof.ssa Stella Casiello) e PRIN 2005 "Organizzazione e sviluppo del cantiere edile tra X e XV secolo: Toscana, Lazio e Umbria" (resp. scientifico prof. S. Della Torre) e, in qualità di Responsabile scientifico, le più recenti ricerche universitarie del 2016 "Realtà dell'architettura e materiali da costruzione tra Antichità e Medioevo: conoscenza, monitoraggio e conservazione" e del 2012 "Architetture altoresidenziali in area romana (XII-XV secolo): materiali e pratiche costruttive come elementi di conoscenza per il restauro".

Ha organizzato e ha partecipato in qualità di componente di comitati scientifici e organizzativi, nonché di relatore, a numerosi convegni nazionali e internazionali, fra i quali si segnalano, negli ultimi dieci anni, la partecipazioni nel Comitato scientifico e la relazione nel convegno internazionale *Le città universitarie del XX secolo e la Sapienza di Roma*, nell'ottantesimo anno della nuova Città universitaria Roma 1935, col titolo "Danni di guerra e ricostruzione: la città universitaria di Roma" (24 novembre 2017); la partecipazione come organizzatore e in qualità di moderatore di una sessione al Convegno internazionale Roma, Tevere, litorale. 3000 anni di storia. Le sfide del futuro, (Roma, 29-31 maggio 2013), in collaborazione con British School at Rome, CROMA-Università di Roma Tre, École française de Rome, Soprintendenza speciale per i Beni

archeologici di Roma; la Conferenza magistrale nell'ambito del 2° Simposio internacional del ICOMOS (Puebla – Mexico, 2-4 ottobre 2013), El Patrimonio: del objeto arquitectónico al contexto urbano y su vulnerabilidad en el siglo XXI, dal titolo: "Restauración en Italia" (2 ottobre 2013), Università autonoma di Architettura di Puebla (Mexico); il coordinamento e la relazione della 4ª seduta del seminario *Histoire de la Construction* (gennaio-giugno 2011), organizzato dal Laboratoire de médiévistique occidentale de Paris (UMR 8589, Université Paris 1 – Panthéon Sorbonne), l'Institut d'histoire du droit (umr 7184, Université Panthéon-Assas – Paris 2), l'Université de Paris Est/Marne-la-Vallée et le Laboratoire de recherche Géométrie-Structure-Architecture de l'Ecole nationale supérieure d'architecture Paris-Malaquais, in collaborazione con La Sapienza Università di Roma e la facoltà di Architettura di Barcellona su *Smontaggio e decostruzione fra medioevo ed età moderna*; la partecipazione come componente (insieme a J.F. Bernard, Ph. Bernardi, Ph. Dillmann, L. Foulquier) del Comitato organizzativo del Colloquio internazionale «Chasteaus abatuz est demi refez». Recupero, riciclo e uso del reimpiego in architettura (Roma, 8-10 novembre 2007), organizzato dall'Ecole française de Rome, dal CNRS, dal LAMM – UMR 6572, Université de Provence, ANR programme ACEUR-CNRS, IRAMAT – UMR 5060 e dal Dipartimento di Storia dell'Architettura, Restauro e Conservazione dei Beni architettonici di Sapienza Università di Roma.

Roma, 28. 9. 2020

 Prof.ssa Daniela Esposito